



STUDENTE COGNOME E NOME _____

LABORATORIO RELATIVO ALL'ESECUZIONE DI UN PRELIEVO PER EMOCOLTURA (SKILL N°40)

OBIETTIVI: Lo studente al termine del laboratorio deve essere in grado di:

1. Saper individuare le sedi del prelievo venoso;
2. Eseguire la procedura in sicurezza;
3. Tempo previsto per la procedura di 15 minuti.

| | FASI E SEQUENZA OPERATIVA | eseguito correttamente | non eseguito / eseguito non correttamente |
|---|--|------------------------|---|
| ACCERTAMENTO | Identificare e informare la persona assistita | | |
| | Accertare che la persona assistita abbia dato il proprio consenso all'atto | | |
| | Verificare la presenza di prescrizioni mediche riguardo l'esecuzione dell'emocoltura dell'assistito | | |
| | Verificare le condizioni cliniche e la documentazione infermieristica | | |
| PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE | Predisporre il carrello con materiale occorrente: Set di contenitori con terreno di coltura per batteri aerobi e anaerobi, ago butterfly + raccordo per sistema Vacutainer e adattatore per flaconi da emocoltura, guanti sterili o non sterili per manovra "no touch" e altri dispositivi di protezione individuale, se necessari, telino di protezione, garze sterili, antisettico a base di clorexidina gluconato al 2% in sol. alcolica, agobox, laccio emostatico, etichette con i dati del paziente da applicare ai flaconi, flacone di gel a base alcolica per l'igiene delle mani. Se possibile utilizzare kit già predisposti con materiali occorrenti per il prelievo per emocoltura | | |
| | Garantire la privacy e il comfort | | |
| | Preparazione dei flaconi: prima dell'uso i flaconi vanno conservati a temperatura ambiente, al riparo dalla luce e in posizione verticale, controllare data di scadenza, aspetto del terreno di coltura e del sensore. Fare un segno sul flacone per non superare la quantità di sangue raccomandata (10 cc) , etichettare; rimuovere il tappo a strappo di plastica di protezione e disinfettarlo con una garza imbevuta in clorexidina gluconato al 2% in sol. alcolica e lasciare asciugare per un minuto prima di inoculare il sangue | | |
| SICUREZZA ASSISTITO - OPERATORE | Eseguire l'igiene delle mani | | |
| | Indossare i guanti monouso non sterili e altri DPI considerando le condizioni cliniche dell'assistito e la varie fasi della procedura | | |
| | Far assumere all'assistito una posizione confortevole, in sicurezza; con il braccio appoggiato su una superficie piana. Posizionare il telino di protezione sotto il braccio, avvicinare il carrello con il materiale preparato | | |
| | Nel caso in cui siano previsti anche altri prelievi, l'emocoltura va effettuata per primo | | |
| ESECUZIONE | Applicare il laccio emostatico, valutare il patrimonio venoso dell'assistito e scegliere il sito del prelievo (evitare una vena dove è presente un'infusione), evitare zone con edemi, ecchimosi, infezioni, etc. Togliere il laccio emostatico. Eseguire l'antisepsi accurata e ampia della cute utilizzando una garza sterile, imbevuta di antisettico, procedere con movimento centrifugo e lasciare asciugare per 30". Gettare la garza utilizzata e ripetere l'operazione rispettando la stessa modalità e tempistica. Lasciare asciugare completamente prima di pungere la vena | | |
| | Applicare il laccio emostatico ponendo attenzione a non contaminare la zona in cui è stata fatta l'antisepsi (in caso di contaminazione, ripetere completamente l'antisepsi) | | |
| | Indossare i guanti. Pungere la vena e aspirare la quantità di sangue prevista. Togliere il laccio emostatico, porre una garza asciutta sul sito del prelievo, contemporaneamente sfilare l'ago dalla vena e smaltirlo nell'agobox | | |
| | Ruotare i flaconi per consentire al liquido di coltura di mescolarsi con il sangue, disinfettare la parte superiore del flacone utilizzando garza imbevuta di antisettico | | |
| FASE FINALE | Accertare che l'assistito assuma una posizione comoda e appropriata | | |
| | Smaltire il materiale di rifiuto come da normativa vigente provvedere al riordino del materiale usato, rimuovere i guanti | | |
| | Eseguire l'igiene delle mani | | |
| | Provvedere ad inviare i flaconi in laboratorio, prima possibile (entro 2 ore) in contenitori adeguati, se ciò non è possibile, lasciare i flaconi a temperatura ambiente, in posizione verticale e inviarli appena possibile | | |
| | Procedere alla registrazione della procedura eseguita nella documentazione | | |
| | Controllare l'assistito e rilevare la comparsa di eventuali eventi avversi | | |

Bibliografia

- "Classificazione NIC degli interventi infermieristici" Gloria M. Bulechek, Howard K. Butcher, Joanne M. Dochterman, Cheryl M. Wagner - Casa Ed Ambrosiana Ed. 2013
 "Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor, un approccio al processo di nursing" Pamela Lynn, Piccin Ed., 2016
 "Nursing clinico tecniche e procedure di Kozier" Barman, Snyder - Casa editrice Edises II edizione 2012
 "Trattato di cure infermieristiche" Saiani L., Brugnolli A. Casa Editrice Sorbona II edizione 2014
 "Protocollo PT03" 2008 Az. OU Ospedali Riuniti Ancona